

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VINCI-SOVIGLIANA
COMUNE DI VINCI

a cura di

Patrizia Vezzosi



Tengo Paradosso - Paradosso

SPICCA IL VOLO !

Voce del verbo essere

Tempo presente prossimo

VIDEOMAPPING sulla torre
del Castello dei Conti Guidi - VINCI 17 maggio 2014

Visual design Jean Paul Carradori



Toscanaincontemporanea2013



Progetto didattico *In Contemporanea - Educare alla Pace* realizzato nell'ambito di *Toscana in contemporanea 2013*

Ideato e curato dalla Prof.ssa Patrizia Vezzosi
Visual design Jean Paul Carradori

Classi III Sezioni A e B, Scuola Secondaria di I Grado - Istituto Comprensivo Statale di Vinci
in partenariato con il Comune di Vinci

“...Il nostro progetto *In Contemporanea - Educare alla Pace* è stato un'esperienza entusiasmante: ad ogni incontro abbiamo imparato qualcosa di nuovo, abbiamo aggiunto nuovi rami all'idea di base, abbiamo intrecciato anche nuove relazioni tra di noi approfondendo la nostra voglia di ricerca e anche le nostre conoscenze nel campo della tecnologia grazie a Jean Paul. Il risultato ottenuto ha superato di gran lunga le mie aspettative e sono sicura che le immagini, insieme alla musica, siano riuscite a trasmettere a tutti i presenti al *videomapping* il messaggio di pace che nasce dal rispetto per l'altro. Porterò con me questo messaggio come una guida lungo la strada della vita. Grazie professoressa Vezzosi. Bianca Cheli IIIB”

Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Vinci ed in particolare all'Assessore all'Istruzione Claudia Heimes per il fattivo interessamento al Progetto; alla Prof.ssa Roberta Beneforti, dirigente scolastico, e ai colleghi per gli aspetti interdisciplinari; al visual design Jean Paul Carradori che, appassionandosi al Progetto, ha dedicato molto più tempo ed energie di quanto fosse previsto dall'incarico professionale. Un ringraziamento speciale è rivolto ai miei alunni: sono le *muse* che hanno ispirato tutti i miei progetti didattici.

Allegato DVD “*Spicca il volo! Voce del verbo essere. Tempo presente prossimo*” VIDEOMAPPING sulla torre del Castello dei Conti Guidi a Vinci 17 maggio 2014 - Visual design Jean Paul Carradori, collaborazione Qing Li. Evento inserito nel calendario delle *Celebrazioni Leonardiane 2014*.

In copertina, il simbolo del *Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto (www.cittadellarte.it).

© PHOTOCHROME - Empoli info@photochrome.it
Finito di stampare nel Giugno 2014

Premessa

La presente iniziativa sviluppa l'esperienza didattica, già maturata da chi scrive, relativa all'avvicinamento dei giovani studenti delle classi III delle Scuole Secondarie di I Grado ai temi dell'Arte Contemporanea.

Prende le mosse dall'esperienza del **Progetto didattico In Contemporanea. Introduzione all'Arte Contemporanea**, avviato durante l'anno scolastico 2005-2006 presso la Fondazione Conservatorio SS. Annunziata Empoli, progetto patrocinato dall'I.R.R.E. (Istituto Regionale Ricerche Educative) e svolto con il supporto della Sezione Didattica del Centro per l'Arte Contemporanea L. Pecci di Prato (Corso *Arte Contemporanea e formazione alla comprensione*). I risultati del Progetto, raccolti nel **Catalogo e CD della Mostra svoltasi presso la Galleria d'Arte Nozzoli di Empoli nel giugno 2006**, sono stati presentati al Centro L. Pecci e all'Accademia degli Euteleti di S.Miniato (PI) (Conferenza F.I.D.A.P.A. Federazione Italiana Donne Arte Professioni Affari, 30 settembre 2006). Il catalogo della Mostra è stato distribuito alla RETE TRA ART della Regione Toscana. A questo Progetto didattico ne sono seguiti altri.

Nell'ambito del Progetto *Ha cento anni ma non li dimostra. Il Futurismo 1909-2009*, attivato durante l'anno scolastico 2008-2009, piuttosto che ripercorrere ed approfondire la storia del Futurismo (innovazioni, limiti, articolate espressioni artistiche), è sembrato più coerente, rispetto allo spirito di questa sorprendente avanguardia artistica, celebrarne il centenario realizzando un'opera proiettata verso il futuro. Si tratta della **Galleria Virtuale Ragazzi** in cui i giovani studenti, confrontandosi con i grandi artisti contemporanei, hanno la possibilità di esporre il proprio lavoro ad un ampio pubblico (**P. Vezzosi In Contemporanea. Introduzione all'Arte Contemporanea Ed. Alinea 2009** con CD).

Il rapporto fra artisti e guerre nel XX secolo è stato affrontato durante l'anno scolastico successivo 2009-2010. Il Progetto ha preso avvio attraverso una serie di incontri con esperti (Dott. Riccardo Lami della Fondazione Palazzo Strozzi) ed artisti (particolarmente significativa è stata l'esperienza, tradotta in arte, del Prof. Gino Terreni, ex partigiano ed artista di fama nazionale). La visione del film documentario *Eccehominì, Ricordi di una strage. Padule di Fucecchio, agosto 1944* di M. Folin, L.Garzella, F. Macelloni, 1999, con le testimonianze dirette dei sopravvissuti all'Eccidio del Padule di Fucecchio commesso durante l'occupazione tedesca in Toscana, ha calato contenuti di carattere generale in un ambito locale.

L'esperienza vissuta dagli studenti è stata portata a sintesi mediante una serie di elaborati grafici che, accogliendo le novità espressive introdotte dalle principali correnti artistiche della seconda metà del XX secolo, restituiscono una partecipazione autentica all'iniziativa rivelatasi al contempo momento creativo e di riflessione profonda (**P. Vezzosi Alle partigiane. Eccidio del Padule di Fucecchio 23 agosto 1944 Ed. Alinea 2010** con CD).

Negli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012, rispetto al Progetto iniziale, si è andati oltre prevedendo la realizzazione finale, da parte degli studenti, di un manifesto da affiggere in occasione delle commemorazioni del 23 agosto nei Comuni territorialmente coinvolti dall'Eccidio. Questa opportunità ha motivato ulteriormente gli alunni facendoli sentire protagonisti attivi e suscitando in loro una maggiore consapevolezza della responsabilità di essere testimoni, sia pur indiretti, del tragico evento. I suggerimenti per la realizzazione del **manifesto-concorso grafico**, svolto in collaborazione con il Centro Studi Bruno Ciari nell'ambito del Progetto *Il bello, Mirò, i bambini...* a cura del Prof. E. Catarsi e presentato l'8 giugno 2012 al MuMeLoc (Museo Memorie Locali) di Cerreto Guidi, sono emersi dall'approfondimento di due grandi artisti del XX secolo, P. Picasso e J. Mirò. In particolare, sono state messe a confronto *Guernica* di Picasso e *Il falciatore* di Mirò, opere di condanna della guerra civile spagnola esposte durante l'Esposizione Universale di Parigi del 1937 (mentre l'opera di Picasso ha avuto un successo mondiale, l'opera di Mirò è, ad oggi, sconosciuta ai più sia perché è andata distrutta sia perché Mirò stesso paragona *Guernica* ad un'altra sua opera *Natura morta con scarpa vecchia*).

Gli studenti hanno aderito con entusiasmo alla proposta e sono riusciti ad esprimersi attraverso l'uso del linguaggio visivo. Gli elaborati prodotti documentano il traguardo raggiunto di saper realizzare un elaborato personale e creativo utilizzando tecniche differenti (**P. Vezzosi In Contemporanea. Arte Contemporanea e Memorie Locali Photochrome Empoli 2012** con CD).

Partendo dai risultati dei Progetti realizzati negli anni precedenti, nel 2012-2013 le emozioni degli studenti della Fondazione SS. Annunziata di Empoli e della Scuola Secondaria di I Grado di Cerreto Guidi hanno preso forma attraverso il mezzo fotografico, grazie al quale hanno potuto esprimersi anche studenti con maggiori difficoltà manuali. Contenuti comuni sono stati interpretati da ciascun alunno sottolineandone sfaccettature diverse che riflettono diverse sensibilità e varietà di codici espressivi. A questo traguardo si è aggiunto quello di una comprensione autentica della storia della II guerra mondiale, in quanto calata nella loro realtà spazio-temporale. La possibilità di esporre il proprio lavoro in una **Mostra Fotografica al MuMeLoc di Cerreto Guidi**, dal 24/11/2013 al 7/1/2014, ha motivato ulteriormente gli alunni (**Photochrome Empoli 2013 CD**).

Il PROGETTO DIDATTICO IN CONTEMPORANEA-EDUCARE ALLA PACE, ideato e curato dalla Prof.ssa Patrizia Vezzosi nelle classi III sezioni A e B della Scuola Secondaria di I Grado di Vinci, è inserito nel Piano dell' Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Vinci-Sovigliana (2013-2014) che da sempre privilegia le tematiche della pace. Con il partenariato del Comune di Vinci, il Progetto è stato approvato dalla Regione Toscana ed è parte integrante del Progetto regionale **Toscanaincontemporanea2013** finalizzato a *promuovere l'innovazione culturale nell'ambito dei linguaggi della contemporaneità*.

Il Progetto coniuga aspetti educativi-formativi ed aspetti creativi-espressivi contemporanei.

Attraverso una serie di attività interdisciplinari, collegate al viaggio al campo di concentramento di Natzweiler-Struthof e alla casa di Anna Frank ad Amsterdam, gli alunni hanno focalizzato la loro attenzione sui valori fondanti del rispetto per l'altro, della valorizzazione delle diversità, del dialogo. Una volta interiorizzati questi valori si è trattato di comunicarli agli altri, in particolare ai coetanei, attivando in classe un percorso laboratoriale sul *videomapping*¹ con il supporto specialistico del visual design Jean Paul Carradori.

L'approccio metodologico è stato quello della *lezione partecipata* fondata sull'*apprendimento cooperativo* e sull'*interdipendenza positiva* (lezione costruita in itinere insieme agli studenti dove ciascuno studente, motivato e responsabilizzato, ha dato il proprio contributo positivo-costruttivo alla classe).

I contenuti affrontati sono stati strutturati in 5 punti fondamentali, consequenziali fra loro, corrispondenti ad altrettante cartelle digitali nella LIM (lavagna interattiva multimediale) all'interno delle quali gli alunni hanno inserito le proprie ricerche e i propri contributi originali (testi, poesie, disegni, immagini e musiche).

1 Il *videomapping* è una nuova frontiera dell'arte e della tecnologia caratterizzata dalla capacità di dialogare con l'ambiente e dalla spettacolarità. Consiste sostanzialmente nel proiettare, tramite appositi software, le immagini in computer grafica non su uno schermo convenzionale ma su superfici reali (nel nostro caso sulla torre del Castello dei Conti Guidi a Vinci) utilizzando i layer (multiproiezioni contemporanee che si adattano alla forma delle strutture su cui si proiettano). In questo modo si ottiene una stretta interazione tra il contenuto e il luogo dove avviene la proiezione (sono le stesse superfici a suggerire interpretazioni-suggerzioni) nonché effetti tridimensionali ed animazioni coinvolgenti lo spettatore.

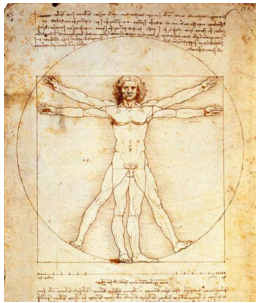
P. 1 I VALORI UMANI

Gli alunni hanno capito che una premessa indispensabile per poter costruire la pace fra i popoli è il riconoscimento del valore fondamentale dell'essere umano.

Lo ricorda la scultura collocata nella Piazza del Castello di Vinci, realizzata dall'artista contemporaneo Mario Ceroli, che rimanda esplicitamente al celeberrimo disegno dell'*Uomo Vitruviano* di Leonardo da Vinci raffigurante il corpo umano inscritto nelle due figure perfette del quadrato (simboleggia la terra, il terrestre, il razionale) e del cerchio (simboleggia l'universo, il divino, il soprannaturale). L'essere umano, al centro e in perfetta armonia con il mondo terrestre e con l'universo, è l'espressione di sintesi della perfezione del Creato (per i credenti l'Uomo è il vertice della Creazione)².

In tutta la sua poliedrica attività, Leonardo è sempre affascinato dall'Uomo osservato nei suoi molteplici aspetti: estetici (volti di fanciulle, dame, madonne, angeli), strutturali-funzionali (anatomia del corpo umano), psicologici (sguardi, gesti, espressione di stati d'animo). Al centro degli studi sul volo, sui volatili e della progettazione di macchine volanti è sempre l'Uomo, la sua libertà, velocità di movimento e lo sviluppo delle sue possibilità di adattamento all'ambiente. Le forze naturali (aria-acqua) sono piegate alle esigenze dell'Uomo migliorandone la qualità della vita.

² L'Uomo Vitruviano è stampato sulle monete italiane da 1€, ad indicare l'Umanesimo come punto cardine della nostra cultura, ed è il logo dell'Expo 2015 a Milano che ha per tema *nutrire il pianeta, energia per la vita* (ruota quindi intorno all'idea di armonia tra l'uomo e la terra).



L'*Uomo Vitruviano* è un disegno a matita e inchiostro su carta (34x24 cm) di Leonardo da Vinci, databile al 1490 circa, conservato nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Le note esplicative presenti nel disegno rimandano ad un passo del trattato *De Architettura* di Vitruvio (teorico dell'architettura vissuto nel I sec. a.C.).

Leonardo da Vinci *L'Uomo Vitruviano*, 1490 ca.



Donata dall'artista Mario Ceroli alla città di Vinci nel 1987, la grande scultura in legno, che si erge nella Piazza del Castello dei Conti Guidi, trae ispirazione dal celeberrimo disegno in cui Leonardo rappresenta l'idea di *proporzione* espressa da Vitruvio. La scultura, simbolo della città di Vinci e del suo legame con Leonardo, interpreta in modo tridimensionale il principio rinascimentale dell'uomo misura di tutte le cose.

Mario Ceroli *L'Uomo di Vinci*, 1987

P. 2 I DISVALORI - GLI ORRORI DELLA GUERRA

Le guerre, ed in particolare quelle cosiddette moderne, con le loro distruzioni e stragi di civili inermi, rappresentano la negazione dei valori umani violando il fondamentale diritto alla vita. Il XX secolo è considerato il secolo dei *genocidi*³.

In Europa, con l'avvento del nazismo di Hitler in Germania (1933/1945), viene avviato lo sterminio del popolo ebraico e degli 'indesiderabili'.

Le foto scattate dagli alunni durante la visita al **campo di concentramento di Natzweiler-Struthof** (in territorio francese, a 50 Km da Strasburgo) documentano come la dignità dell'essere umano sia stata calpestata.

Anna Frank (1929-1945) ci ha lasciato una toccante testimonianza di quel periodo, nel suo tristemente famoso *Diario*, divenendo simbolo dell'Olocausto-Shoah (15 milioni di morti di cui circa 6 milioni ebrei).

L'interesse degli alunni si è però soffermato sulla meno nota testimonianza collettiva-corporale lasciata dai bambini del **campo di concentramento di Terezin**⁴ espressa in 66 poesie e in 4000 disegni. In questo campo di concentramento, l'insegnante d'arte **Frederika Dicker-Brandeis** (1898-1944) aiutò i bambini a sopravvivere agli orrori con il disegno. Usò di disegno come antidoto al male⁵. Dei 15.000 bambini deportati a Terezin, meno di 100 sopravvissero alla guerra, la maggior parte morì nel 1944 nelle camere a gas di Auschwitz in Polonia come la loro insegnante.

Possiamo ancora vedere i volti dei bambini di Terezin, durante l'esecuzione dell'opera musicale *Brundibar*, in un filmato realizzato dai nazisti a scopo propagandistico⁶.

3 Genocidi: "atti commessi con l'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale etnico, razziale o religioso" (definizione ONU).

4 Il campo di concentramento di Terezin fu costruito dai nazisti nella Repubblica Ceca, a 60 Km a nord di Praga, adattando la città-fortezza realizzata nel 1780-1790 dall'imperatore d'Austria Giuseppe II d'Asburgo-Lorena e denominata Theresienstadt in onore dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

5 I disegni dei bambini di Terezin, conservati al Museo Ebraico di Praga, si possono suddividere in due gruppi fondamentali:

- a) disegni dell'infanzia perduta (giocattoli, piatti pieni di cose da mangiare, il ritorno a casa, prati pieni di fiori e farfalle, motivi di fiabe, giochi). La maggior parte della collezione comprende questo tipo di disegni;
- b) disegni della cruda realtà in cui i bambini erano costretti a vivere (caserme di Terezin, blocchi e strade, baracche con i letti a tre piani, guardiani, malati, l'ospedale, il trasporto, il funerale, l'esecuzione).

6 Il film completo non venne mai proiettato ma alcuni spezzoni furono utilizzati dalla propaganda tedesca ed oggi ne rimangono alcuni frammenti. Comunemente intitolato *Der Führer Schenkt den Juden eine Stadt (Il Führer dona una città agli ebrei)*, il nome corretto del film è *Theresienstadt: Ein Dokumentarfilm aus dem jüdischen Siedlungsgebiet (Terezin: Un documentario sul reinsediamento degli ebrei)* (Wikipedia).

Dopo queste riflessioni sugli orrori della guerra, un alunno ha commentato: “come possono esistere i giochi di guerra-video games ?” (sottolineando l'assurdo accostamento di due termini così estranei fra loro).

Guernica, realizzata da Pablo Picasso, dopo il bombardamento aereo della città omonima durante la guerra civile spagnola da parte dell'aviazione militare nazi-fascista (26 aprile 1937), è un'opera artistica che ha la valenza di un manifesto universale di resistenza al nazismo e di condanna di tutte le guerre. La tragedia di Guernica è la tragedia universale che si ripete in ogni luogo, in ogni tempo, laddove c'è una guerra.



Pablo Picasso *Guernica*, 1937



Leonardo da Vinci *Nettuno*, 1504
Raccolta di Windsor, Royal Library 12570



***Guernica*, particolare**

Nel cavallo al centro di *Guernica* abbiamo riconosciuto un esplicito richiamo al *Nettuno* di Leonardo da Vinci.

Il 26 aprile 1937 l'aviazione nazi-fascista, venuta in aiuto ai falangisti (fascisti) spagnoli che cercavano di rovesciare il governo della sinistra, bombarda la cittadina basca di Guernica. E' il primo bombardamento aereo della storia. Muoiono 2000 persone, soprattutto donne e bambini. Picasso stava allora lavorando ad un'opera che rappresentasse la Spagna all'Esposizione Universale di Parigi del 1937. Le reazioni nel mondo sono di rabbia e condanna e l'artista esprime questi sentimenti con un quadro che dimostri al mondo l'orrore che era stato compiuto. In soli due mesi Picasso realizza 36 schizzi preparatori e poi il quadro di 3,50 x 7,75 metri conservato al Museo Reina Sofia a Madrid.

Nel quadro cubista è del tutto assente il colore per accentuare la drammaticità dell'evento. Picasso riprende le immagini di morte e distruzione che aveva visto sui giornali: i corpi sono sfatti, con i visi stravolti dal dolore. Al centro c'è un cavallo ferito (il cavallo nella mitologia spagnola rappresenta il popolo), sopra di lui una lampada e un lume illuminano la scena sottolineando come la vita quotidiana è distrutta dalla guerra. A sinistra, contrapposto al cavallo, c'è un toro (allusivo al Minotauro-nemico); subito sotto una donna si dispera con il proprio figlio morto in braccio; sulla destra un uomo brucia nel fuoco della propria casa incendiata dalle bombe. In primo piano un uomo giace a terra, in una mano tiene una spada spezzata e un fiore (simbolo di speranza).

Nel periodo post bellico questa opera è stata un monito per gli artisti europei ad un impegno diretto nella vita civile e politica.

L'impegno pacifista di Picasso è evidente anche in altre sue opere: ***Colomba della pace*** (1949), ***Massacro in Corea*** (1951) e ***La Guerra e la Pace*** (1952)



La colomba è simbolo di pace fin dai tempi dell'arca di Noè. Il simbolo della colomba col ramoscello di ulivo è stato usato dai primi cristiani e in seguito adottato come simbolo laico. Nel 1949 il Partito comunista francese chiese a Picasso un disegno come simbolo del Movimento per la pace. Picasso tracciò la sagoma di una colomba, come quelle della sua infanzia a Malaga. Il simbolo sarà utilizzato ampiamente nella propaganda del Movimento per la Pace.

Pablo Picasso *Colomba della pace*, 1949



Pablo Picasso *Massacro in Corea*, 1951

L'opera *Massacro in Corea*, conservata al Museo Picasso a Parigi, rappresenta un episodio della guerra di Corea del 1950 (unico episodio di scontro aperto tra il blocco orientale - Unione Sovietica e quello occidentale-USA). Il quadro mostra due gruppi contrapposti: da una parte le vittime innocenti, donne gravide e bambini, la cui nudità rappresenta l'impossibilità di difendersi, dall'altra un gruppo di soldati armati pronti ad uccidere. I soldati non presentano stemmi di appartenenza poiché Picasso intendeva sottolineare il crimine compiuto da entrambi gli eserciti. L'opera si ispira a *Il 3 maggio 1808* di Francisco Goya.



La Guerra, essere cornuto armato di un coltello insanguinato, sopra un carro funebre, trainato da sinistri cavalli, dispiega il suo corteo di sciagure prima di essere fermata dalla Giustizia armata di uno scudo decorato con una colomba. I cavalli calpestano un libro, simbolo di civiltà-cultura.



Le quattro parti del mondo sono unite intorno alla colomba della pace.



La Pace associa alla figura di un funambolo, che ne esprime il fragile equilibrio, quella di Pegaso condotto da un bambino, simbolo di creatività-fertilità. Sotto un sole con raggi di spighe si dispiegano diverse espressioni della gioia di vivere.

Pablo Picasso *La Guerra e la Pace*, 1952
Cappella del Castello di Vallauris

P. 3 LE DICHIARAZIONI DI PRINCIPIO

Gli alunni hanno successivamente concentrato la propria attenzione sulla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (D.U.D.U.)** adottata il **10 dicembre 1948 a Parigi dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.)**.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è un codice etico di importanza storica fondamentale: è infatti il primo documento a stabilire universalmente (cioè in ogni epoca storica e in ogni parte del mondo) i diritti che spettano all'essere umano. E' composta da un preambolo e da 30 articoli che sanciscono i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona.

L'articolo 1 così recita: *“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”*.

Nelson Mandela (1918-2013) ha dimostrato con la sua vita che il superamento del divario fra le dichiarazioni di principio e la realtà è possibile, che i sogni si possono realizzare: *“Sembra sempre impossibile finché non viene realizzato”* è una delle sue frasi più celebri e più apprezzate dagli alunni⁷.

Il suo sogno si associa a quello di altri leader della non violenza, quali Ghandi (1869 –1948) e Martin Luther King (1929 –1968)⁸.

7 Nel 1993 è stato conferito a Nelson Mandela il Premio Nobel per la Pace *“per la risoluzione pacifica del regime di apartheid, e per aver gettato le basi per un nuovo Sudafrica democratico”*. Leader storico del movimento anti-apartheid sudafricano, ha vissuto 26 anni in carcere, fino a quando, nel 1994 è diventato presidente. Alla fine del suo mandato presidenziale nel 1999 si è ritirato dalla vita politica. Non ha mai pronunciato la parola vendetta ed è diventato simbolo della lotta per i diritti umani.

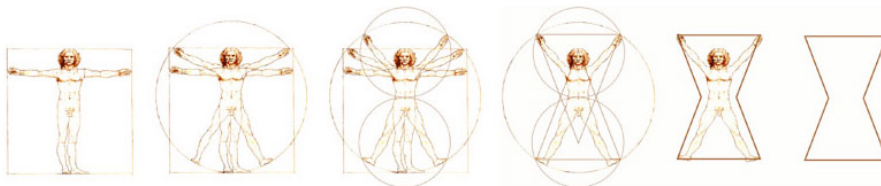
8 *“Ho un sogno: che un giorno questa nazione si sollevi e viva pienamente il vero significato del suo credo: “Riteniamo queste verità di per sé evidenti: che tutti gli uomini sono stati creati uguali”*” M. L. King, 28 agosto 1963 Washington, discorso al Lincoln Memorial durante la marcia per lavoro e libertà. M. L. King credeva nel sogno della fratellanza umana tra i popoli della Terra, nella cosiddetta *“beloved community”* (comunità d'amore).

P. 4 LA SITUAZIONE ATTUALE

I **Rapporti di Amnesty International** documentano diffuse violazioni dei diritti umani in tutto il mondo (www.rapportoannuale.amnesty.it)⁹. Particolarmente odiose sono le violenze contro i bambini (bambini-bambine soldato o costretti ai lavori forzati o a prostituirsi)¹⁰. Nonostante i molti ostacoli lungo il percorso, il movimento di difesa dei diritti umani sta diventando sempre più forte e radicato.

P. 5 LA RESPONSABILITÀ DI CIASCUNO (NOI-ORA)

Reinterpretando l'*Uomo Vitruviano* di Leonardo, con l'opera *Segno Arte – Uomo Vitruviano* 1976-2007, l'artista contemporaneo Michelangelo Pistoletto è giunto al simbolo del *Terzo Paradiso*.

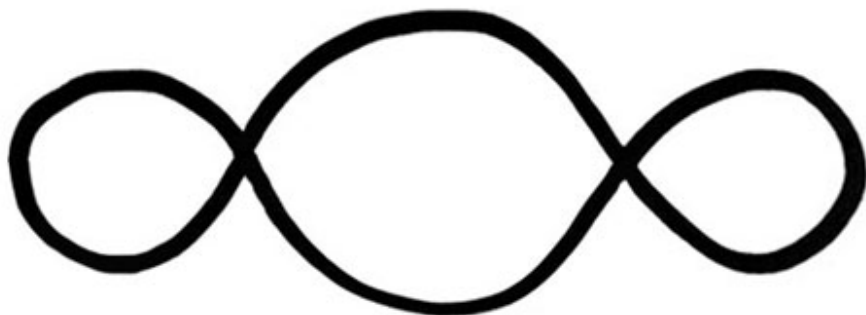


Michelangelo Pistoletto *Segno Arte – Uomo Vitruviano*, 1976-2007

9 Amnesty International è una organizzazione non governativa indipendente, una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale. L'associazione è stata fondata nel 1961 dall'avvocato inglese Peter Benenson che lanciò una campagna per l'amnistia dei prigionieri di coscienza. Conta attualmente 2.800.000 soci, sostenitori e donatori in più di 150 paesi. La Sezione Italiana di Amnesty conta oltre 70.000 soci. Amnesty International lavora per la difesa dei diritti umani lanciando campagne su un paese o su un tema (invio di appelli e di azioni urgenti, contatti con le ambasciate, organizzazione di eventi pubblici, attività di lobby presso i governi e le organizzazioni internazionali), realizzando progetti educativi per promuovere l'adesione ai valori della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (EDU non rivolti soltanto alla Scuola e all'Università ma anche a contesti diversi quale la formazione categorie professionali, marginalità socio-economica) e organizzando eventi al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica (stimolare l'attivismo, raccogliere fondi).

10 Un articolo di *La Repubblica* del 27.2.2014 *"Eravamo bambine soldato"* di Pietro Veronese riporta le testimonianze dirette di ex bambine-soldato o costrette a prostituirsi dai ribelli della Sierra Leone. Di scottante attualità sono anche le notizie dalla Siria dove, in tre anni, la guerra civile ha causato almeno 150 mila morti e circa 4,5 milioni di rifugiati.

Il Terzo Paradiso è un simbolo di *Ri-nascita*, vuole sollecitare tutta l'umanità, e quindi ciascuno di noi, ad assumersi una personale responsabilità in questo frangente epocale, offrendo il proprio contributo alla costruzione di un mondo migliore dove regni l'armonia fra gli uomini e l'ambiente.



Terzo Paradiso - Rinaldi

***Il Terzo Paradiso è il nuovo mondo.
Il simbolo del Terzo Paradiso unisce la comunità umana.***

“Il temine *paradiso* proviene dall’antica lingua persiana e significa “*giardino protetto*” da mura nelle terre desertiche per conservare umidità, rendere fertile la terra e far prosperare la vita. Una parola assunta, dunque, come paradigma di *benessere*. Il primo paradiso corrisponde al tempo in cui l’umanità era totalmente integrata nella natura. Il secondo è quello artificiale creato dagli esseri umani fino all’attuale globalizzazione della vita artificiale. Il mondo attuale sta provocando un impatto cruento e devastante nei confronti del globo naturale...

Il *Terzo Paradiso* è il passaggio ad una nuova era dell’umanità in cui si crea l’equilibrio fra natura e artificio. Sono impegnati in questo progetto tutti gli ambiti della vita comune, dall’arte alla scienza, dall’economia all’educazione, dalla politica alla religione, dalla produzione al comportamento.

Potremmo riassumere dicendo che il primo paradiso era il tempo dell’inconsapevolezza, il secondo quello della conoscenza, mentre con il terzo si entra nel tempo della responsabilità” (Michelangelo Pistoletto).

“*Terzo Paradiso* significa il passaggio ad un nuovo livello di civiltà planetaria, indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza. Il *Terzo Paradiso* è il nuovo mito che porta ognuno ad assumere una personale responsabilità in questo frangente epocale” (Michelangelo Pistoletto)¹¹.

¹¹ Nel 2003 Pistoletto scrive il manifesto del *Terzo Paradiso* e ne disegna il simbolo, il *Nuovo Segno di Infinito*, costituito da una riconfigurazione del segno matematico d’infinito: tra i due cerchi opposti, assunti a significato di natura e artificio, viene inserito un cerchio centrale, a rappresentare il grembo generativo del *Terzo Paradiso*, ideale superamento del conflitto distruttivo in cui natura e artificio si trovano nell’attuale società.

Nel marzo del 2004 l’Università di Torino conferisce a Pistoletto la laurea honoris causa in Scienze Politiche. In tale occasione Pistoletto annuncia pubblicamente il *Terzo Paradiso* come prossima fase del suo lavoro. A partire da questa data, per Pistoletto e Cittadellarte, il *Terzo Paradiso* sarà la principale direttrice di un lavoro condotto intessendo una fitta rete di relazioni e collaborazioni con innumerevoli partner: singoli individui, associazioni, enti e istituzioni, attivi non solo in ambito artistico ma nei più diversi ambiti della società.

Per una ricostruzione cronologica degli eventi che segnano le tappe del *Terzo Paradiso* dal 2003 all’ottobre del 2012, si rimanda al volume *Michelangelo Pistoletto. Il Terzo Paradiso Electa*, 2012, pubblicato in occasione della mostra di Pistoletto *Caracalla Paradiso Contemporaneo*, presso le Terme di Caracalla a Roma. Mostra e pubblicazione sono stati curati da Achille Bonito Oliva, il critico che più costantemente ha accompagnato l’artista in questa fase del suo lavoro, a partire dall’evento speciale della 51 *Biennale di Venezia* nel 2005, intitolato *L’isola interiore: l’arte della sopravvivenza. Michelangelo Pistoletto & Cittadellarte presentano il Terzo Paradiso*.

Il Rebirth-day (21 dicembre 2014) è la giornata mondiale del Terzo Paradiso e della Ri-nascita.

Nel 2007 inizia la collaborazione di Gianna Nannini al *Terzo Paradiso*, che prende forma nell'installazione *MAMA – Terzo Paradiso*, presentata tra il 2007 e il 2009 a Milano, Mosca, Minsk, Bari, in collaborazione con Zerynthia – RAM Radio Arte Mobile, partner spesso presente al fianco di Pistoletto nel percorso del *Terzo Paradiso*.

Due temi affrontati con particolare impegno e frequenza nell'ambito del *Terzo Paradiso* sono il riciclo e la sostenibilità ambientale, a partire dai tanti laboratori organizzati dal 2005 in collaborazione con diversi enti, in particolare con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. Nel corso di questi laboratori il simbolo del *Terzo Paradiso* è stato realizzato, in diverse sedi e occasioni, utilizzando soprattutto un materiale riciclabile come l'alluminio, fornito dal CIAL – Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in alluminio.

Tra il 2008 e 2009 intensificano la propria attività due Uffici di Cittadellarte, quelli dedicati all'architettura e alla moda, particolarmente attivi proprio in tema di riciclo e sostenibilità.

Il primo prende il nome di *N.O.V.A. Civitas* (acronimo di Nuovi Organismi di Vita Abitativa) e si costituisce giuridicamente in forma di impresa, il cui obiettivo è la promozione della cultura sostenibile in ambito architettonico e ambientale. Il secondo, *Cittadellarte Fashion B.E.S.T.* (acronimo di Bio Ethical Sustainable Trend), è una piattaforma ed officina operativa dedicata allo sviluppo della sostenibilità bio-etica nell'ambito del tessile e della moda. Nel 2009, dalla collaborazione con Ecomod – Consorzio Italiano Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici, nasce l'opera *I temp(l)i cambiano*, realizzata da Pistoletto assemblando unicamente RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): cestelli di lavatrice per le colonne e serpentine di frigoriferi per il fregio del timpano. Nel 2010 Pistoletto realizza una grande opera permanente di land art: il segno del *Terzo Paradiso* formato da 160 ulivi collocati in un'area percorribile di 3000 metri quadri all'interno del bosco restaurato di Francesco d'Assisi, in collaborazione con il FAI – Fondo Ambientale Italiano.

In questo stesso anno viene pubblicato il saggio di Pistoletto, *Il Terzo Paradiso*, edito in lingua italiana e inglese da Marsilio e successivamente in francese da Actes Sud e in tedesco da Schöningh.

Nel 2011 Alain Juppé, sindaco di Bordeaux ed ex ministro della cultura francese, chiama Pistoletto e Cittadellarte ad assumere la direzione artistica di *EVENTO 2011. L'art pour une ré-évolution urbaine*. Riprendendo e sviluppando il principio operativo della *Creative Collaboration* realizzata ad Atlanta nel 1979, Pistoletto invita artisti e pensatori di diverse discipline a lavorare sul rapporto tra arte e cittadinanza, attraverso opere collettive e progetti partecipativi, al cui centro stanno i "cantieri dei saperi condivisi", laboratori situati nello spazio pubblico, in cui artisti di diverse nazionalità lavorano assieme ad associazioni, scuole e istituzioni locali. Per una documentazione di questa ampia e articolata manifestazione si rimanda al sito: <http://evento2011.com>.

Nel 2012, nell'ambito della Biennale di Architettura di Venezia, Pistoletto realizza l'opera *Italia riciclata*, utilizzando esclusivamente gli scarti prodotti nel corso degli allestimenti della Biennale.

Il 21 dicembre del 2012 si svolge, simultaneamente in diverse sedi e nazioni, il *Rebirth-day*: prima giornata mondiale della *Ri-nascita*, festa inaugurale del *Terzo Paradiso*. La documentazione di questo evento è presentata nell'ambito della mostra di Pistoletto *Année un – Le paradis sur terre* da aprile a settembre 2013 al Musée du Louvre di Parigi.

Il 16 ottobre 2013 a Tokyo è stato assegnato a Pistoletto il *Praemium Imperiale 2013 per la pittura*, paragonabile ai Premi Nobel in campo scientifico (www.pistoletto.it).

Il contributo originale del nostro Progetto è stato quello di associare al simbolo del *Terzo Paradiso* la *regola d'oro* e il suo passaparola:

La regola d'oro

Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te.

Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te

The golden rule

As you wish that others would do to you, do so to them.

Don't do to others what you wouldn't want others to do to you ¹²

12 La *regola d'oro*, in forme diverse, si trova espressa nei libri sacri delle principali religioni e nei testi sapienziali di molte culture. CRISTIANESIMO: "Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti" (Vangelo secondo Matteo 7, 12). EBRAISMO: "Ciò che per te è odioso non farlo al tuo compagno. Questa è l'intera Legge" (31° Sabbat, Talmud Babilonese). ISLAM: "Nessuno di voi è un credente finché non ama suo fratello come ama se stesso" (Profeta Muhammed, 13° dei 40 Hadiths Nawawi). BUDDISMO: "Non ferire gli altri in maniera che tu non debba ritrovarti ferito" (The Buddha, Uadanavarga 5, 18). INDUISMO: "Questa è la somma del dovere: non fare agli altri ciò che ti causa dolore se fatto a te" (Mahabharata, 5.15.17). CONFUCIANESIMO: "E' il massimo dell'amabile benevolenza: non fare agli altri ciò che non vorresti che essi facessero verso di te" (Confucio, Analects 15.23). GIAINISMO: "Nella felicità e nella sofferenza, nella gioia e nel dolore, dovremmo avere cura di tutte le creature come abbiamo cura di noi stessi" (Lord Mahavira, 24° Tirthankara). SIKHISMO: "Come stimi te stesso, così stima gli altri" (Sri Guru Granth Sahib). TAOISMO: "Rispetta la vincita del tuo prossimo come se fosse la tua, e la sconfitta del tuo prossimo come se fosse la tua" (Lao Tzu T'ai Shang Kan Ying P'ien 213-218). BAHÁ'Í: "Benedetto è colui che ama suo fratello prima di se stesso" (Bahá' u' lláh, Tablets of Bahá' u' lláh, Bahá'í World Centre, Haifa 1978). ZOROASTRANESIMO: "Non fare agli altri ciò che è dannoso per te stesso" (Shayast-na-Shayast 13.29). RELIGIONE TRADIZIONALE AFRICANA: "Ciò che dai (o fai) agli altri, questo ti sarà dato (o fatto) a te" (Proverbio rwandese). Per approfondimenti vedi varie *Parola di Vita* di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari.

RIFLESSIONI DEGLI ALUNNI

Il Progetto...è stato organizzato... per far capire che la pace è al centro del mondo... mi è piaciuto il videomapping ...perché è una cosa nuova, mai vista a Vinci. Io ho dato il mio contributo cercando notizie su Amnesty International (**Ginevra Bargagli**)

Il titolo che abbiamo dato al Progetto è "*Spicca il Volo*". Questo titolo sta a significare che dobbiamo spiccare il volo dalla banalità che ci circonda e ... fare un viaggio con la nostra mente ...immaginando che un mondo migliore sia possibile... Questo Progetto infatti fa riflettere sul fatto che in questo momento non tutti i nostri coetanei hanno la fortuna di vivere godendo dei diritti di cui godiamo noi... Io ho dato il mio contributo cercando musiche da associare alle immagini (**Stefano Bettiol**)

Questo Progetto fa capire in modo creativo...com'è bella la pace... e soprattutto come raggiungerla rispettando ... la regola d'oro "*fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te e non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te*"...il fine è quello di trasmetterla anche al pubblico durante lo spettacolo finale...Ognuno di noi si è impegnato e ha dato il proprio contributo...io ho cercato immagini relative alla guerra...Questo è un Progetto molto ambizioso... e la gente non potrà far altro che parlare bene della nostra scuola (**Samuele Calosi**)

Secondo me questo Progetto è molto interessante ed educativo ...ha fatto riflettere noi alunni e farà riflettere anche la gente che vedrà il video finale. Io ho dato il mio contributo cercando notizie e immagini...sugli orrori della seconda guerra mondiale (campo di concentramento di Terezin, dove bambini e ragazzi hanno potuto alleviare il loro dolore attraverso l'arte), sui diritti umani (Dichiarazione Universale Diritti Umani e Nelson Mandela, in inglese e in italiano), sulla funzione sociale dell'arte (*Guernica* di Picasso e *Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto) (**Lisa Cecconi**)

Questo Progetto mi piace molto, mi piacciono gli argomenti trattati che sono molto toccanti e fanno riflettere e soprattutto il modo nuovo di comunicarli attraverso il videomapping...perché le immagini rimangono molto più impresse delle parole.... L'aspetto che più mi ha colpito è il campo di concentramento di Terizin dove vennero rinchiusi bambini e artisti...Spetta a noi dare voce a quei bambini ...vogliamo educare alla pace i ragazzi di tutto il mondo. Io ho dato il mio contributo, oltre che nella ricerca di immagini e musiche, con la realizzazione, insieme a Chiara Lelli e ad altre compagne, del plastico della torre del Castello di Vinci per effettuare le simulazioni dello spettacolo in classe (**Chiara Ciampalini**)

Il mio contributo, per rendere più interessante il Progetto, è stato quello di cercare musiche albanesi sulla pace (**Karafili Raffaele**)

Il nostro Progetto mi ha fatto capire quanto sia meravigliosa la pace e orribile la guerra...attraverso la video-arte lo comunichiamo agli altri...Io ho contribuito cercando immagini sui valori umani e sulle dichiarazioni di principio...Con altri compagni sono stata ripresa mentre leggevo una poesia dei bambini di Terezin. Sono molto curiosa di vedere che effetto farà il video sul pubblico! (**Chiara Lelli**)

Ci siamo tutti impegnati per mostrare al pubblico il nostro lavoro e le nostre idee in modo originale e coinvolgente. Io ho evidenziato ai compagni l'opera di Picasso *Guerra e Pace* e la mia idea è stata apprezzata da tutti (**Asia Luci**)

Questo Progetto ha un significato profondo e incredibilmente originale...è rivolto ai ragazzi della nostra età e il suo obiettivo è quello di prendere le distanze dalle guerre, dalla cattiveria e dalla malvagità ed avvicinarci alla pace che nasce dal rispetto per l'altro nella sua diversità. Questi valori che abbiamo assimilato in classe li trasmettiamo agli altri ragazzi attraverso il videomapping perchè è un linguaggio molto vicino al nostro modo di comunicare...Sono molto contenta di far parte di una cosa così innovativa e mai vista. Sicuramente anche il pubblico rimarrà stupito e coinvolto...Il titolo che io avevo scelto è una frase di N. Mandela, Premio Nobel per la Pace: *“Sembra sempre impossibile finché non viene realizzato”*...Questa frase è un invito a perseguire con tenacia tutto quello che per noi è giusto ed importante in una vita che sia degna di essere vissuta (**Camilla Marcon**)

Si tratta di un Progetto educativo...che utilizza le nuove tecnologie unendo immagini e musiche per una più efficace comunicazione...E' originale per noi e per la città di Vinci perchè una proiezione sul Castello non è mai stata fatta... Insegna il valore della pace e della vita e fa disprezzare la guerra e l'odio... Io ho contribuito approfondendo la ricerca sul campo di concentramento di Terezin, sulle Dichiarazioni Universali dei Diritti Umani e sulle frasi di N.Mandela contrapponendole alle mappe di Amnesty International dei luoghi dove ancora oggi i diritti umani, specie quelli dei bambini, vengono violati (**Martina Marradi**)

Mi piace molto questo Progetto...perché è fatto con il contributo di tutta la mia classe. Io ho cercato musica indiana sulla pace (**Amish Paul**)

Il mio contributo è stato quello di fare riflettere sul fatto che si gioca sempre alla guerra e mai alla pace (**David Pianigiani**)

Il lavoro è molto divertente. Il mio contributo è stato cercare canzoni sulla pace anche se è un po' difficile perchè non se ne trovano molte...Ringrazio la prof. perché mi ha insegnato molte cose...passando da Leonardo a N. Mandela che ha cercato di restituire la dignità alle persone di colore come lui. I risultati verranno proiettati sulla torre del Castello di Vinci e mi sembra una cosa bellissima (**Domenico Policicchio**)

E' sacro il momento in cui ognuno di noi *spicca il volo*...Tutti possiamo spiccare il volo e dare voce al nostro essere (piuttosto che all'avere) che è diverso gli uni dagli altri, vivendo il tempo presente in modo nuovo, amando il prossimo attraverso la *regola d'oro*. Io ho dato il mio contributo cercando immagini e collaborando con i compagni nella ricerca sull'opera *Guerra e Pace* di Picasso (**Marina Pileri**)

Io ho contribuito approfondendo la ricerca su N. Mandela (**Greta Prosperi**)

Il Progetto ...è bellissimo... Visto che si proietterà fuori dalla scuola, vuole insegnare a *spiccare il volo* non solo a noi alunni ma a tutta l'umanità. Io ho contribuito cercando immagini e musiche indiane sulla pace (**Divya Ray**)

Questo Progetto è sulla Pace. Io ho cercato musiche cinesi (**Minghao Xu**)

Il titolo che abbiamo scelto insieme per il nostro Progetto è *“Spicca il volo! Voce del verbo essere. Tempo presente prossimo”* vuole significare la libertà che ha ognuno di noi... di andare oltre una vita banale (quella che ci viene mostrata dalla televisione e dai media) ed esprimere a gran voce il valore dell'essere umano creando un nuovo modo di vivere il presente con attenzione a chi è intorno a noi, al nostro prossimo...applicando la *regola d'oro*...Il nostro messaggio di pace... attraverso il videomapping ...Io vogliamo inviare a tutto il mondo (**Sara Agatensi**)

Facciamo questo Progetto per comunicare agli altri come arrivare alla pace attraverso la nostra *regola d'oro*...La cosa più divertente è stato vedere il programma da utilizzare per realizzare il videomapping e poi ...fare le prove del *Terzo Paradiso* in Piazza del Castello a Vinci (**Alexia Avella**)

Stiamo cercando di mandare un messaggio di pace in tutto il mondo...Il mio contributo è stato quello di scrivere una poesia...La cosa che più mi è piaciuta è stata la proiezione di immagini sulle pareti della classe (**Alessandro Brogi**)

Il Progetto mi piace moltissimo...perché utilizzando un linguaggio nuovo, moderno, contemporaneo, vicino a noi ragazzi, permette di mandare un messaggio universale di pace...(Giulia Campatelli)

Questo progetto unisce arte e tecnologia. Il mio contributo è stato quello di cercare insieme a un mio compagno, musiche da associare alle immagini...Sinceramente non mi sarei mai aspettato di fare una cosa del genere a scuola e mi sto divertendo tantissimo. Grazie prof. (**Marco Catuso**)

Il contenuto fondamentale del Progetto ruota intorno all'art.1 della D.U.D.U. "*Tutti gli essere umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di coscienza e ragione e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza*"...L'aspetto del Progetto che più mi ha incuriosito è quello tecnologico. Io ho contribuito con immagini, musiche e foto scattate nel campo di concentramento di Sthrutof. Il nostro messaggio con la *regola d'oro* servirà ad evitare di commettere in futuro gli stessi errori del passato (**Bianca Cheli**)

Stiamo facendo questo Progetto per educare alla pace...ma lo diciamo in maniera diversa. Io ho dato il mio contributo cercando musiche e con una mia poesia sul campo di concentramento che abbiamo visitato (**Filippo Cinelli**)

Di questo Progetto mi è piaciuto soprattutto l'uscita a Vinci nella Piazza dell'Uomo Vitruviano dove ci siamo disposti secondo il simbolo del *Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto passandoci l'un l'altro la *regola d'oro*. Io ho contribuito cercando immagini su Leonardo da Vinci (**Gennaro D'Ambrosi**)

Questo Progetto lo facciamo per trasmettere un messaggio di pace (**Nico Giancola**)

Il Progetto ha come obiettivo il rispetto verso *sé stessi* ma anche verso gli *altri* (il rispetto verso gli altri parte dal rispetto verso sé stessi, ossia dalla consapevolezza della dignità e del valore dell'essere umano) (**Jennifer Leporatti**)

Lo scopo principale del nostro Progetto è quello di trasmettere un messaggio di pace in maniera innovativa, originale... entusiasmante...attraverso la video-arte, mix di testi, immagini e musiche proiettati sulla torre del Castello di Vinci (**Lorenzo Mazzanti**)

Sono entusiasta perché l'idea è veramente originale: il messaggio che il Progetto vuole trasmettere è molto profondo ma il modo con cui viene trasmesso è attuale e innovativo...Spero che il nostro lavoro arrivi più lontano possibile. Io, insieme ad un compagno, ho approfondito la conoscenza su D.U.D.U. e su N. Mandela, inoltre ho scritto delle poesie sulla pace e sull'amore (**Matteo Mencarelli**)

Questo Progetto è molto originale. In particolare mi è piaciuto il *Terzo Paradiso* fatto da noi nella Piazza del Castello a Vinci (**Nadia Mezzini**)

La cosa che contraddistingue questo Progetto è l'originalità...Lavoriamo tutti insieme, ognuno dice la sua idea su come vuole procedere, su cosa gli piacerebbe fare e poi mettiamo insieme tutto questo per creare qualcosa di più grande...Il Progetto è molto bello e sono fiero di farne parte...Io aggiungerei alla fine dello spettacolo la canzone *Se il mondo fosse* cantata da noi (**Filippo Morelli**)

In questo Progetto tutti i contenuti sono importanti ma al centro c'è la *regola d'oro*. Quello che più mi è piaciuto del Progetto è il fatto di coinvolgere tutti in modo attivo, senza 'parassiti' in classe ...e anche il *Terzo Paradiso*. Io ho dato il mio contributo cercando canzoni e immagini con altri compagni (**Enea Moretti**)

L'aspetto che più mi ha interessato è quello tecnologico ed in particolare i vari programmi utilizzati per fare il videomapping (**Christopher Paolini**)

Secondo me, alla fine di questo lavoro, i nostri genitori rimarranno stupiti...serve a far capire quanto sia importante la pace e come ottenerla ...attraverso la *regola d'oro*. Quello che più mi è piaciuto... oltre alle proiezioni di immagini sulle pareti della nostra classe...è stato andare in Piazza dell'Uomo Vitruviano a Vinci a formare il *Terzo Paradiso* facendo tra di noi il passaparola della *regola d'oro* (**Claudia Rosselli**)

Con questo Progetto abbiamo evidenziato...che ci sono state persone in grado di influire sul corso degli eventi (non subendoli passivamente). In particolare mi ha colpito la figura dell'insegnante di arte nel campo di concentramento di Terezin... Io mi sono occupato della locandina...Fra tutti i bozzetti grafici, realizzati da noi alunni, è stato scelto il mio. Sono contento perché la scelta è avvenuta quasi all'unanimità sulla base di una votazione effettuata nelle due classi terze coinvolte nel Progetto. Si tratta di una locandina originale perché può essere trasformata in un aereo e in un aereo... La parte più interessante del Progetto è stata quella multimediale (**Romeo Tanzini**)

Con questo Progetto vogliamo mandare a tutto il mondo ... un messaggio sulla pace in modo innovativo...Tutti abbiamo contribuito. Io ho cercato immagini di *Guernica* di Picasso (**Kessi Tronci**)

La pace è

*La pace è l'azzurro nel blu del mare,
un posto dove si può volare e sognare.
E' amore e fratellanza
dove non esiste l'ignoranza.
La pace è felicità
un mondo di libertà e vitalità.
E' armonia senza guerre
ma solo fantasia.
La pace è vita,
è speranza di riuscita.*

Verrà un giorno

*...La pace scoppiierà sulla terra
come un sole di cristallo.
Una luce nuova avvolgerà le cose.
Gli uomini canteranno per le strade...
Il frumento crescerà sui resti
delle armi distrutte
e nessuno verserà il sangue del fratello...*

Claudia Ciampalini

“L'educazione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo” N. Mandela

L'educazione all'immagine, attraverso Leonardo, Picasso, Pistoletto, è diventata strumento di cittadinanza attiva.

Quella che Maria Montessori definiva “*educazione costruttiva alla pace*”, ripresa nelle *Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012* nell'educazione alla consapevolezza che “*da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità*”, si concretizzano nel *Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto associato alla ‘nostra’ *regola d'oro* e al suo passaparola.



Patrizia Vezzosi, laureata in Architettura nel 1990, ha posto al centro della propria attività di ricerca il rapporto tra *beni culturali* e *territorio*. Nel 1991 ha vinto una borsa di studio C.N.R.. L'attività di ricerca è proseguita presso il Dipartimento di Urbanistica della Facoltà di Architettura di Firenze con due pubblicazioni C.N.R. 1995, 1998. Ha svolto incarichi per la Regione Toscana (Cultura e Urbanistica), per la Provincia di Pistoia (Piano Territoriale di Coordinamento) e per altri enti. In particolare ha costruito la base informativa per la creazione dell'*Atlante dei beni culturali architettonici della Provincia di Pistoia* (2000) e di un primo *Archivio digitale dei beni culturali architettonici della Toscana* (2001). Ha collaborato con l'I.R.P.E.T. con il saggio P. Vezzosi *I beni culturali territoriali della Toscana. Quadro normativo, quadro conoscitivo, modello operativo in Beni culturali in Toscana. Politiche, esperienze, strumenti* (a cura di) A. Floridia, Ed. F. Angeli 2001 e con la ricerca P. Vezzosi *Beni culturali e territorio in Toscana* Ed. IRPET, 2003. Una sintesi dell'attività di ricerca sul rapporto fra *beni culturali* e *sviluppo sostenibile* è contenuta in P. Vezzosi *Beni Post Culturali* Ed. Le Balze 2006.

Nell'ambito della didattica dei beni culturali, è ideatrice dei Progetti *Arte e Territorio. Il territorio come libro di testo* e *Uffizi e Territorio. Andata e Ritorno* (a cura di P. Vezzosi *La Villa Medicea di Cerreto Guidi* (e il sistema delle ville medicee) Ed. dell'Erba 2005, DVD in italiano e inglese; P. Vezzosi *E' lui il più bello. Ritratti medicei nella Villa-Museo di Cerreto Guidi* Ed. Alinea 2007; P. Vezzosi *I Medici e il Lago di Fucecchio* Ed. dell'Erba 2009; P. Vezzosi *Ti presento la Famiglia Medici. Ritratti Medicei della Serie Aulica agli Uffizi* Ed. Alinea 2009; P. Vezzosi *Dalle grottesche al fantasy. Le grottesche del Corridoio di Levante della Galleria degli Uffizi* Ed. Alinea 2010; P. Vezzosi *La vera storia di Francesco Feroni. Illustre empolese* Ed. Alinea 2011; P. Vezzosi Progetto didattico accreditato UNESCO *I Medici: ritratti, ville e altri itinerari medicei in Toscana* Photochrome, Empoli 2013).

L'avvicinamento ai temi dell'arte contemporanea è fondato sul riconoscimento della contemporaneità quale terreno principale di sviluppo delle attività culturali (P. Vezzosi *In Contemporanea. Introduzione all'Arte Contemporanea* Ed. Alinea 2009; a cura di P. Vezzosi *Alle partigiane Ecciديو del Padule di Fucecchio 23 agosto 1944* Ed. Alinea 2010; a cura di P. Vezzosi *Arte Contemporanea e Memorie Locali. Ecciديو del Padule di Fucecchio* Photochrome, Empoli 2012; Mostra fotografica MuMeLoc Photochrome, Empoli 2013 CD).

Per l'originalità delle proposte didattiche sulla storia antica e recente dell'area palustre, è stata attribuita a Patrizia Vezzosi una menzione speciale nell'ambito del Premio Fondazione Montanelli Bassi 2012.

Jean Paul Carradori è esperto in *videomapping*. Ha svolto molteplici incarichi di light e visual design nell'ambito del teatro, della danza e della televisione. E' Direttore per l'Area Europea dello Shanghai International Interior Design Festival.